VareseNews

Giornalista, mestiere ingrato

Pubblicato: Sabato 30 Aprile 2005

I migliori auguri a Vittorio Foa, grande intellettuale e indomito giovincello che giunto a 95 anni sposerà la sua compagna di una vita. Antifascista, incarcerato da Mussolini, nobile spirito civile, di Foa ci piace ricordare una proposta, purtroppo caduta nel vuoto: «In Italia mi piacerebbe fosse introdotto il servizio civile obbligatorio».

TEMPI MODERNI – «Sono venuto in Italia per cercare lavoro e adesso mi dicono che il lavoro è andato da un'altra parte»: drammatica e allo stesso tempo strepitosa la dichiarazione rilasciata da un lavoratore extracomunitario che ora rischia di essere licenziato dalla Whirlpool. In una manciata di parole ha saputo riassumere cos'è la globalizzazione e quanto rapidamente essa stia penetrando nella nostra vita quotidiana. E soprattutto, ha messo a nudo qual è la vera crisi di cui la vertenza Whirlpool è il simbolo: questa non una crisi di mercato, passeggera, sarà molto difficile che la produzione di frigoriferi, camicie, bulloni, scamorze torni a essere a Varese quella di un tempo. Qui si sta chiudendo, e molto in fretta, la rivoluzione industriale del '900 e un intero territorio dovrà al più presto trovare un nuovo modo per sbarcare il lunario.

E' LA STAMPA, BELLEZZA! – «Ma il nuovo quotidiano che si farà a Varese, da che parte starà?»: Varesenews ha pubblicato da pochi minuti la notizia che la "Provincia" di Como aprirà una nuova edizione a Varese e già la politica sta tirando per la giacca il neonato ancora nella culla. Possiamo dirlo? Che barba! E' una frase che nel suo piccolo tradisce quale sia l'opinione dominante a proposito dei giornalisti: comunque e dovunque sempre nella scia di qualche carro politico, mai capace di esprimere un'opinione che sia sua punto e basta. Allo stesso modo, non viene presa in considerazione la vera ragione per cui un nuovo giornale arriverà nelle edicole di Varese: qui c'è un serbatoio di lettori e pubblicità che fa gola e la nuova impresa nasce, come tante altre, per realizzare un profitto. Anche col nobile scopo di raccontare una fetta di realtà. E poi dicono che fare il giornalista è sempre meglio che lavorare…

COSE CHE CAPITANO – Retroscena agrodolce all'operazione grazie alla quale la Squadra Mobile ha scoperto un giro di falsi rifugiati politici, immigrati che si spacciavano in fuga dalla guerra in Sierra Leone ma che in realtà arrivavano da Ghana, Nigeria o Camerun. Tra i millantatori scoperti dalla polizia c'è anche Joshua Morgan, anni fa accoltellato per le vie di Varese solo per il fatto di avere la pelle nera e divenuto nel suo piccolo una specie di icona dei diritti negati agli immigrati. «Sia riconosciuto al più presto a Joshua lo status di rifugiato politico!» si disse allora. Adesso si scopre l'altarino. Che comunque non è una buona ragione per prendere a coltellate un immigrato. Post scriptum: all'accoltellatore di Morgan non fu riconosciuta l'aggravante di aver agito per odio razziale. Cose che capitano solo a Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it